

FONDO REGIONALE MULTISCOPO DI FINANZA AGEVOLATA A COMPARTICIPAZIONE PRIVATA



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna



ARTIGIANCASSA
BNP PARIBAS

DESCRIZIONE DEL FONDO MULTISCOPO



Con DGR N. 194 del 13/02/2023 la Regione Emilia-Romagna ha istituito il Fondo Regionale Multiscopo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata.

Il Fondo Multiscopo è istituito con risorse pubbliche a valere sul PR FESR Emilia-Romagna 2021 - 2027 e si compone di 2 sezioni:

- Comparto Crescita - Fondo StartER: finalizzata a supportare la nascita di nuove imprese, con una premialità a favore delle imprese femminili a valere sull'obiettivo prioritario 1 del Programma;
- Comparto GreenER - Fondo EnERgia: finalizzata a supportare gli interventi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive a valere sull'obiettivo prioritario 2 del Programma.

LA DOTAZIONE FINANZIARIA



Il Fondo Multiscopo è costituito da una dotazione pubblica iniziale complessiva pari ad € 51.486.452,09 suddivisa tra:

- Fondo StartER € 17.597.664,11
- Fondo EnERgia € 33.888.787,98

IL SOGGETTO GESTORE



La gestione del Fondo Multiscopo è assegnata ad ATI «Fondo Multiscopo» formata da Artigiancredito Soc. Coop (Mandataria) e Artigiancassa S.p.A. con un contratto valido fino alla fine del 2029.

IL FONDO STARTER - COMPARTO CRESCITA



FONDO
Starter ER

SOGETTI BENEFICIARI



Micro e piccole imprese (meno di 50 ULA e massimo 10mil€ fatturato/attivo) in forma singola o associata, iscritte al Registro imprese da non più di cinque anni alla data di presentazione della domanda, che:

- abbiano la localizzazione produttiva dove si realizza il progetto in Emilia-Romagna, e sia presente in visura camerale;
- siano imprese attive (in visura camerale) all'atto di richiesta di erogazione del finanziamento;
- abbiano come attività principale (Codice Istat Ateco 2007), nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S;
- non risultino “Imprese in difficoltà” ai sensi della disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato.

COSA FINANZIA IL FONDO STARTER



- investimenti in innovazione produttiva e di servizio, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi da parte di piccole imprese che presentino potenzialità concrete di sviluppo, consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piano industriali, prioritariamente negli ambiti della S3, anche attraverso percorsi di rete
- introduzione e uso efficace nelle piccole imprese di strumenti ICT nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti customizzati di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale

Il Fondo Starter interviene attraverso operazioni di finanziamento che coprono il 100% di ciascun progetto ammesso all'agevolazione.

LE SPESE AMMISSIBILI



- Interventi su immobili strumentali (acquisto, ampliamento e/o ristrutturazione);
- acquisto di macchinari, attrezzature, hardware/software, arredi strettamente funzionali;
- acquisizione di brevetti, licenze, marchi, avviamento;
- spese per partecipazione a fiere e interventi promozionali;
- consulenze tecnico/specialistiche;
- spese del personale adibito al progetto ;
- materiali e scorte;
- spese locazione dei locali adibiti all'attività;
- spese per la preparazione e il supporto tecnico del progetto di investimento.

Sono esclusi i beni usati (attrezzature, macchinari, hardware, arredi, etc.). Ammesso acquisto di beni immobili usati

IL FINANZIAMENTO



Il finanziamento è erogato sotto forma di mutui chirografari a provvista mista:

PROVVISTA PUBBLICA DEL FONDO REGIONALE: 75% DEL PROGETTO AMMESSO

PROVVISTA PRIVATA DELLE BANCHE CONVENZIONATE: 25% DEL PROGETTO AMMESSO

Per le imprese femminili, solo per il Fondo StartER

PROVVISTA PUBBLICA DEL FONDO REGIONALE: 80% DEL PROGETTO AMMESSO

PROVVISTA PRIVATA DELLE BANCHE CONVENZIONATE: 20% DEL PROGETTO AMMESSO

IL FINANZIAMENTO - forma tecnica, durate, massimali



Fondo StartER: compreso tra € 20.000 ed € 500.000

La durata dell'ammortamento è compresa tra 18 mesi ed 8 anni (incluso eventuale periodo di preammortamento, per un massimo di 18 mesi).

Il rientro avviene mediante rate trimestrali a scadenza fissa.

IL FINANZIAMENTO - il tasso



L'agevolazione è determinata da:

- tasso di interesse pari a zero sulla quota di finanziamento a valere sulla Provvista Pubblica;
- mentre per la provvista privata
- un tasso di interesse massimo pari all'EURIBOR 6 m.m.p. maggiorato di uno spread del 4,99%

Il gestore definisce i tassi della provvista privata con le banche convenzionate pubblicati sul sito <https://fondostarter.artigiancredito.it/istituti-di-credito-convenzionati/?idC=61741>

AGEVOLAZIONE E REGIME DI AIUTO - FONDO STARTER



La quota di finanziamento con Provvista Pubblica a tasso zero originano agevolazioni pubbliche per il Soggetto beneficiario, che saranno concesse, sulla base della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato.

Le neo imprese sono esenti

Reg. UE 651/14 art. 22 nel rispetto delle seguenti condizioni

1. non ha rilevato l'attività di un'altra impresa, a meno che il fatturato dell'attività rilevata non rappresenti meno del 10 % del fatturato realizzato dall'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione;
2. non ha ancora distribuito utili
3. non ha acquisito un'altra impresa o non è stata costituita mediante concentrazione, a meno che il fatturato dell'impresa acquisita non rappresenti meno del 10 % del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione o il fatturato dell'impresa costituita mediante concentrazione non sia superiore di più del 10 % al fatturato combinato realizzato dalle imprese partecipanti alla concentrazione nell'esercizio precedente la concentrazione.

Reg. UE 1407/13 “de minimis”, l'importo dell'equivalente sovvenzione lorda (ESL) relativa al contributo viene comunicato all'impresa beneficiaria da parte del Gestore

IL FONDO ENERGIA



FONDO En ERgia

SOGETTI BENEFICIARI



Tutte le Imprese (Grandi e PMI), in forma singola o associata, le E.S.Co. (Energy Service Company) che:

- abbiano localizzazione produttiva, dove si realizza il progetto, in Emilia-Romagna;
- siano iscritte al Registro imprese ed attive al momento della presentazione della domanda;
- siano operative ed abbiano come attività principale (Codice Istat Ateco 2007), nelle seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche: B, C, D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, P, Q, R, S;
- non risultino “Imprese in difficoltà” ai sensi della disciplina comunitaria sugli Aiuti di Stato.

INTERVENTI AMMISSIBILI



Sono ammissibili al finanziamento del Fondo le seguenti tipologie di intervento:

- A. Efficientamento energetico delle imprese;
- B. Realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
- C. Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici;
- D. Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare.

Le domande di finanziamento dovranno essere relative ad almeno una delle tipologie sopra indicate A, B o D. In ottica integrata, le azioni di cui ai precedenti punti A e B possono essere proposte in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici. Gli interventi di cui alla tipologia C. *“Interventi di miglioramento e adeguamento sismico”* potranno essere ammessi a finanziamento solo in abbinamento ad interventi rientranti nelle tipologie A o B.

È necessario che tutte le spese relative ad interventi per i quali si richiede il finanziamento siano supportate da corrispondenti preventivi di spesa, intestati all'impresa richiedente il finanziamento.

INTERVENTI AMMISSIBILI - A. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE IMPRESE



Nell'ambito di questa tipologia di intervento potranno essere finanziati interventi volti alla riduzione dei consumi energetici e all'incremento dell'efficienza energetica delle imprese. A titolo esemplificativo, tali interventi potranno riguardare:

1. Sistema edificio-impianto
2. Processi produttivi
3. Installazione di sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi energetici, in abbinamento ad uno o più interventi di riduzione dei consumi.

Gli interventi di cui alla presente tipologia possono essere proposti in sinergia con interventi di miglioramento e adeguamento sismico nei medesimi edifici.

INTERVENTI AMMISSIBILI - B. REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI PER L'AUTOCONSUMO



- Nell'ambito di questa tipologia potranno essere finanziati interventi che prevedono l'installazione di nuovi impianti, comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio, per la produzione da fonti rinnovabili di energia elettrica e termica da destinare all'autoconsumo.
- Per quanto concerne la produzione di **energia elettrica**, l'autoconsumo potrà avvenire in modalità diretta, mediante impianti a fonte rinnovabile, nei quali l'energia elettrica viene prioritariamente utilizzata nel luogo di produzione.
- Sono ammessi a finanziamento impianti di Cogenerazione ad Alto Rendimento.

INTERVENTI AMMISSIBILI - C. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO IN ASSOCIAZIONE AD INTERVENTI ENERGETICI



Potranno essere finanziate spese per interventi di miglioramento e adeguamento sismico degli edifici solo se associate ad interventi energetici di tipo A o B:

A. Efficientamento energetico delle imprese;

B. Realizzazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.

All'interno di questa tipologia, potrà essere finanziato un importo pari - al massimo - al 20% dell'importo relativo agli interventi energetici sopra menzionati.

INTERVENTI AMMISSIBILI - D. INTERVENTI PER LA CIRCOLARITÀ DEI PROCESSI E LO SVILUPPO DI IMPIANTI DI ECONOMIA CIRCOLARE



- Nell'ambito di questa tipologia di intervento potranno essere finanziati progetti di sostegno ad infrastrutture, tecnologie e macchinari per il riciclo degli scarti di lavorazione industriali ed investimenti in processi e tecnologie innovative che consentano il riciclaggio degli scarti di precedenti lavorazioni per ottenere nuovi prodotti, anche in sinergia con le misure previste nella Priorità 1 del Programma Regionale (*Ricerca, innovazione e competitività*).

DOCUMENTAZIONE TECNICA



La domanda di finanziamento dovrà essere corredata da opportuna documentazione tecnica definita, a seconda della tipologia di intervento, dalla seguente tabella. In ogni caso, la documentazione dovrà essere firmata e timbrata da tecnico abilitato all'esercizio della professione.

	Tipologia di intervento	Documentazione Tecnica da allegare	Indicazione contenuti
A	Efficientamento energetico delle imprese	Diagnosi Energetica	in conformità alle norme vigenti
B	Realizzazione impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo	Studio di fattibilità o Progetto	Relazione tecnica illustrativa Elaborati grafici Analisi dei flussi di cassa
C	Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici	Relazione di valutazione della sicurezza Relazione sintetica tecnico/strutturale di progetto Planimetria generale ed elaborati grafici	
D	Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare	Studio di fattibilità o Progetto	Relazione tecnica illustrativa Elaborati grafici Analisi dei flussi di cassa

IL FINANZIAMENTO



Il finanziamento è erogato sotto forma di mutui chirografari a provvista mista:

PROVVISTA PUBBLICA DEL FONDO REGIONALE 75% DEL PROGETTO AMMESSO

PROVVISTA PRIVATA DELLE BANCHE CONVENZIONATE 25% DEL PROGETTO AMMESSO

IL FINANZIAMENTO - forma tecnica, durate, massimali



Fondo EnERgia: compreso tra € 25.000 ed € 1.000.000

La durata dell'ammortamento è compresa tra 18 mesi ed 8 anni (incluso eventuale periodo di preammortamento, per un massimo di 18 mesi).

Il rientro avviene mediante rate trimestrali a scadenza fissa.

IL FINANZIAMENTO - il tasso



L'agevolazione è determinata da:

- tasso di interesse pari a zero sulla quota di finanziamento a valere sulla Provvista Pubblica;

Mentre per la provvista privata

- un tasso di interesse massimo pari all'EURIBOR 6 m.m.p. maggiorato di uno spread del 4,99%

Il gestore definisce i tassi della provvista privata con le banche convenzionate pubblicate sul sito fondo Energia

IL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO



L'IMPRESA può accedere ad un contributo a fondo perduto a valere sulle spese tecniche propedeutiche alla realizzazione del progetto d'investimento. Il contributo a fondo perduto interviene a copertura delle spese tecniche utili e necessarie per l'attuazione del progetto.

Si citano a titolo di esempio le seguenti attività ammissibili:

- Diagnosi Energetica (o “Audit Energetico”);
- Attività di progettazione dell'intervento: studio di fattibilità, progetto preliminare, definitivo ed esecutivo;
- Business Plan/Piano Economico Finanziario;
- Verifica di idoneità delle coperture.

Non sono ammissibili le spese di consulenza per la predisposizione della domanda di finanziamento e per le attività tecniche successive e conseguenti alla progettazione dell'intervento (ad esempio: direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, rendicontazione).

IL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO



Il contributo copre il 100% delle spese ammissibili fino ad un tetto massimo del 12,5% della quota pubblica del finanziamento erogato equivalente al 9,375% dell'importo complessivo erogato (quota pubblica e privata)

AGEVOLAZIONE E REGIME DI AIUTO - FONDO ENERGIA



La quota di finanziamento con Provvista Pubblica a tasso zero (ed il contributo a fondo perduto previsto per il solo comparto energia) originano agevolazioni pubbliche per il Soggetto beneficiario, che saranno concesse, sulla base della disciplina comunitaria degli Aiuti di Stato.

Per il finanziamento:

- dal regolamento UE 1407/2013 “de minimis”;

Oppure

dall'articolo 36 del Regolamento UE 651/2014 in riferimento agli Aiuti agli investimenti per la tutela dell'ambiente, compresa la decarbonizzazione;

- dall'articolo 38 del Regolamento UE 651/2014 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici;
- dall'articolo 38bis del Regolamento UE 651/2014 in riferimento agli aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici
- dall'articolo 38ter del Regolamento UE 651/2014 in riferimento agli aiuti per agevolare la conclusione di contratti di rendimento energetico
- dall'articolo 41 del Regolamento UE 651/2014 in riferimento aiuti agli inv. per la promoz. di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento;
- dall'articolo 46 del Regolamento UE 651/2014 in riferimenti agli investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico;
- dall'articolo 47 del Regolamento UE 651/2014 in riferimento agli investimenti per progetti di economia circolare.

Per il contributo alla spesa:

- dal Regolamento UE 1407/2013;

Oppure

- dall'articolo 18 del Reg. UE 651/2014 in rif. ai servizi di consulenza o all'articolo 49 del Reg. UE 651/2014 in rif. agli aiuti per studi e servizi di consulenza in materia di tutela dell'ambiente e di energia

Normative di riferimento

- CUP - Codice Unico di Progetto
- DNSH - Do Not Significant Harm: art. 9 comma 4 del Regolamento UE 2021/1060
- **Climate Proofing:** art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio (che prevede che, nell'ambito della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, sia garantita l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni).



ITER PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

LA PROCEDURA ONLINE



Le domande di finanziamento si presentano esclusivamente online sulle piattaforme dedicate

www.fondoenergia.artigiancredito.it

www.fondostarter.artigiancredito.it

LA PROCEDURA ONLINE - ACCESSO



L'utente dovrà creare un account, utilizzando un indirizzo mail:

- Non deve essere una PEC
- La mail dell'account sarà utilizzata dal gestore come indirizzo per le comunicazioni (necessaria una lettura periodica della mail)
- L'indirizzo mail può essere usato solo per una sola domanda

LA PROCEDURA ONLINE - ACCESSO



L'utente dovrà possedere:

- indirizzo PEC aziendale;
- Firma digitale del legale rappresentante

DOCUMENTAZIONE



Il Soggetto Richiedente presenta domanda all'interno del sito esclusivamente online allegando i seguenti documenti:

- Allegato 1 - Parametri dimensionali
- Delibera bancaria
- Preventivi di spesa e relativa tabella (fac simile online)
- Documentazione contabile* (bilanci, dichiarazione redditi, etc..)
- Per il comparto Energia: diagnosi energetica (audit energetico) o progetto
- Per il comparto Starter: business plan

*Il dettaglio della documentazione da allegare alla Domanda è disponibile sulle Linee Guida, scaricabili sul sito.

IMPORTANTE!!



La DELIBERA BANCARIA, da allegare OBBLIGATORIAMENTE alla domanda, deve contenere:

- Importo e durata del finanziamento;
- Garanzie accessorie dettagliate (eventuali garanzie pignoratorie, fideiussorie personali, etc.)

LE BANCHE CONVENZIONATE



- BCC aderenti al Gruppo Iccrea
- BCC aderenti al Gruppo Cassa Centrale
- Banca MPS S.p.A.
- BPER Banca S.p.A.
- Crédit Agricole Italia S.p.A.
- La Cassa di Ravenna S.p.A. e Banca di Imola S.p.A.

FASE 1



Presentazione online della domanda con firma digitale ed immediata attribuzione del n. protocollo e comunicazione all'azienda

FASE 2



Valutazione, in ordine di protocollo, entro e non oltre la fine del secondo mese successivo a quello di presentazione (es. protocollo il 30/6 valutazione entro il 31/8) e delibere conseguenti

Comunicazione all'impresa dell'avvenuta delibera del comitato di valutazione

Richiesta di integrazione al email indicate in registrazione

FASE 3



L'impresa entro 4 mesi dalla delibera del Comitato di Valutazione deve effettuare la rendicontazione parziale nella misura del 50% del finanziamento ammesso

Rendicontazione del progetto

RENDICONTAZIONE PARZIALE DELLE SPESE: PRECISAZIONI



- Presentazione dei titoli di spesa (fatture, note di addebito o altra documentazione equivalente fiscalmente valida) anche non quietanzati
- Le fatture di acconto devono sempre avere una prestazione o una consegna di materiale congrua all'importo.
L'impresa deve presentare relazioni tecniche, documentazione fotografica o documentazione attestante lo stato di avanzamento del progetto.
- Il pagamento dei documenti di spesa rendicontati deve avvenire entro 60 giorni dall'erogazione del finanziamento.

FASE 4



Dopo l'erogazione del finanziamento, entro 12 mesi dalla delibera del comitato di valutazione del gestore l'impresa deve presentare la rendicontazione definitiva per il 100% del progetto.

La liquidazione del contributo a fondo perduto (F. Energia) avviene dopo la rendicontazione definitiva del 100%

RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE: PRECISAZIONI



- Presentazione dei titoli di spesa (fatture, note di addebito o altra documentazione equivalente fiscalmente valida)
- Attestazione di pagamento relativa a ciascun documento di spesa in modalità tracciabile (sono ammessi esclusivamente i metodi di pagamento elencati sulle Linee Guida)
- Gli interventi ammessi alla agevolazione devono essere realizzati entro 12 mesi dalla concessione del finanziamento e comunque entro la data comunicata dal Soggetto Gestore nell'accordo operativo.



CALL 2023



CHIUSURA CALL 11 dicembre 2023

INFORMAZIONI E SPORTELLI



www.fondostarter.artigiancredito.it mail starter@artigiancredito.it

www.fondoenergia.artigiancredito.it mail energia@artigiancredito.it

Telefono 051 6496800

Responsabile - Ufficio Fondi Pubblici Emilia-Romagna Artigiancredito: Nicola Gobbi

Coordinatore - Ufficio Fondi Pubblici Emilia-Romagna Artigiancredito: Luigi Solazzo

TUTTI I PUNTI INFORMATIVI
PRESENTI IN EMILIA- ROMAGNA
NEI SITI WEB - «SPORTELLI TERRITORIALI»



Grazie a tutti
per la vostra attenzione